

Buoni scuola o assegni di studio

Regioni	Legge regionale	Finalità buoni o assegni di studio	Spese rimborsabili	Rimborso massimo	Condizioni per usufruire del buono	Oneri	Scuole materne
Legge nazionale	L. 10/3/2000 n. 62 - NORME PER LA PARITA' SCOLASTICA E DISPOSIZIONI SUL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE (d.p.c.m. 106/2001)	Per rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione a tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie	Spese per la frequenza, i trasporti, le mense e i sussidi scolastici	Le regioni dovranno stabilirlo. Minimo 100.000. Tutto o parte delle spese sostenute	30.000.000 £ nette (15.493,71€) (come definito dall'art. 2 d.p.c.m. 106/2001) per l'anno 2000-2001; a decorrere dall'anno scolastico 2001-2002 30.000.000 £ + 40% per nuclei famigliari con 3 componenti (corrispondenti all'ISE)	250 miliardi anno 2000 - 300 miliardi a partire dall'anno 2001	No borse di studio ma finanziamenti
Liguria	testo di legge approvato dal Consiglio Regionale nelle sedute del 12 e 15 marzo	Favorire la libertà di educazione e di istruzione aiutando la famiglia nella scelta dei percorsi formativi per i propri figli	Spese doc. di iscr. e freq. per scuole statali e paritarie: in particolare scuole primarie e secondarie di I e II grado. La Giunta entro il 31/1 di ogni anno approva le mod. operative, anche differenz. per ogni grado di scuola e l'entità dell'assegno (che può essere modificata dalla decisione del Cons. Reg.)	50% (elevabile al 75% nel caso di un figlio disabile). Min. 150 € max 1000 € . <u>Franchigia 300,00 €</u> ,	Famiglie con reddito imponibile complessivo non superiore a 40.000 € (limite modificabile dal Consiglio Regionale). Da questa somma vanno detratti euro 10.000 € per ogni figlio a carico oltre il primo e 20.000 € per i nuclei con figli disabili a carico. Limiti annualmente rivalutati sulla base dell'indice ISTAT. L'identificazione del nucleo famigliare avviene in base alla normativa sull'ISEE.	774.685€: per il 2001 come competenza e di cassa dal "Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso concernenti spese correnti per finzioni normali" (cap. 9.500) e per il 2002 con l'istituzione del cap. 5.610 "Interventi a sostegno delle famiglie per favorire il percorso scolastico dei figli"	No
Lombardia	I.r. n. 1/00 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia + d.c.r. n. VII/390 20/12/2001 + d.g.r. 7837 del 25/1/2001 e decreto attuativo 1166 del 30/1/2002	Libera scelta educativa	Tasse, rette, contributi anche vol. di iscr. e di funz. + spese a carico delle famiglie per insegnanti impegnati in attività di sostegno per alunni portatori di handicap (espressamente escluse spese per doposcuola, mense e trasporti) - <u>Franchigia 208,00€</u>	50% per famiglie con situazione economica per il 2000 inferiore o uguale a £16.165.414 . Se no rimb. ordinario 25% (min. 52,00 € - max 1.050,00€ e 1.400,00 per fam. con alunni portatori di handicap)	Escluse da buoni scuola famiglie con reddito per il 2000 superiore a £90.225.564. La situazione reddituale calcolata secondo quanto previsto dalla normativa sull' ISEE	Anno 2001/2002 € 34.483.543,10	No
Emilia Romagna	I.r. n. 26/01 (abroga la I.r. n. 10/99) - Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita	Rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli alunni delle scuole del sistema nazionale di istruzione e per gli allievi dei corsi di formazione professionali organizzate da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente	Non specificato, (comunque tutte o in parte a seconda della condizione economica)	non specificato (stabilite dalla Giunta)	Misura massima prioritariamente per alunni di famiglie con situazione economica annua (in base a disposizioni d. lgs. N. 109/98) 15.439,71 € netti (3 componenti). Alunni appartenenti a famiglie con situazione fra i 15,439,71 e 30.987,41 € netti (3 componenti)	Istituzione di appositi capitoli di spesa stabilite con il piano triennale di indirizzi e delibera della Giunta sulle modalità attuative. (Nell'anno 2000-2001 19 miliardi per borse di studio. Per l'anno successivo previsione di aumento nell'ordine di 9 miliardi)	Si

Regioni	Legge regionale	Finalità buoni, assegni o borse	Spese rimborsabili	Rimborso massimo	Condizioni per usufruire del buono	Oneri	Scuole materne
Veneto	I.r. n. 1/01 - Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie (+ delib. della Giunta n. 604 del 9/3/2001)	Per garantire il diritto all'accesso ed alla frequenza, la parità nell'accesso e nella frequenza e per promuovere il successo formativo	Spese d'iscrizione, di acquisto dei testi e dei sussidi scolastici, di frequenza e di sostegno dei disabili (soglia minima di spesa 300.000€). Contributi: 1/2 milione elementari, 1 milione medie, 1,5 milioni per le superiori) Rist. le spese rimb. tasse, rette, contributi di iscrizioni e funzionamento. Non ci sono più i libri e diabili	Stabilite dalla giunta: può essere totale o parziale copertura delle spese rimborsabili	Definire dalla Giunta in base ai criteri definiti dal d. lgs. N. 109/98 (ISE) e all'entità delle spese scolastiche complessivamente gravanti sul nucleo medesimo. Privilegio alle famiglie con minor reddito. Definite poi, con decisione della Giunta tra fasce di reddito, con tetto massimo : 30.000.000 (+ 20% del contributo), 60.000.000 (contributo invariato) e 90.000.000 (-20% del contributo)	20.000.000.000 per l'anno 2001 coperti in parte con il capitolo di spesa "Interventi per garantire la parità scolastica a favore delle famiglie e degli alunni frequentanti il sistema scolastico di istruzione"	No
Friuli Venezia Giulia (per gli alunni)	I.r. 22/99 - Disposizioni in materia di istruzione e cultura	Equipollenza del trattamento degli alunni	Non specificato (costo medio complessivo di iscrizione e di frequenza). In particolare per famiglie con reddito inferiore a 50 milioni (per modalità vedi "condizioni per usufruire del buono") con studenti iscritti alla sec. sup. contributo massimo di 1 mil. per spese di trasporto e acquisto di testi scolastici	80% per chi ha un reddito familiare inferiore a 50 milioni , 75% per chi ha un reddito fra i 50 e i 75 milioni e 50% per un reddito fra i 75 e i 100 milioni	Reddito complessivo imponibile dichiarato agli effetti dell'IRPEF non superiore a 50 milioni (ultima dichiarazione dei redditi) con riduzione pari a 5 milioni per i componenti del nucleo familiare che non percepisce alcun reddito (con la stessa modalità si calcolano i 75 e i 100 milioni)	5.000.000.000 per l'anno 99 nel capitolo di spesa "Assegni di studio agli alunni delle scuole dell'obbligo e secondarie non statali per le spese di iscrizione e di frequenza"	No
Friuli Venezia Giulia (per le scuole non statali)	I.r. n. 9/00 - Interventi per promuovere il diritto allo studio, per la diversificazione e l'integrazione dell'offerta formativa nell'ambito del sistema scolastico regionale	Per favorire le autonome scelte educative delle famiglie	Progetti per l'organizzazione di corsi speciali, programmi di attività formative integrative e di quelle curriculari nonché progr. di aggiorn. e qualificazione profess. degli operatori scolastici, la cui definizione avvenga in coll. con gli organi periferici dell'Amm. scolastica statale, di livello regionale o provinciale	50% spese sostenute DALLE SCUOLE NON STATALI (QUINDI NON SOLO SCUOLE PRIVATE, MA ANCHE SCUOLE COMUNALI)	Qualità degli interventi (stabilita con regolamento di attuazione)	1.500.000.000 per l'anno 2000 coperti con il capitolo di spesa "Finanziamenti a sostegno degli istituti scolastici non statali"	No
Puglia	I.r. n. 24/00 - Conf. di funz. e compiti amm. in materia di artig., ind., fiere, mercati e comm., turismo, sport, prom. culturale, beni culturali, istruzione scolastica, diritto allo studio e formazione professionale	Erogazione dei contributi alle scuole non statali, nonché attribuzione, nei limiti delle risorse regionali disponibili, di buoni scuola, anche se NON SPECIFICATO, per garantire libertà di accesso	Non specificato: "... al fine di coprire, in tutto o in parte, le spese effettivamente sostenute"	Non specificato (stabilite dalla Giunta)	Stabilite dalla Giunta in base al reddito, alle disagiate condizioni economiche, al numero dei componenti del nucleo familiare e all'entità delle spese scolastiche gravanti sul nucleo medesimo.	Non specificato	No